

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Procedimento penale "POLITICI"

Trascrizione bobine n.2

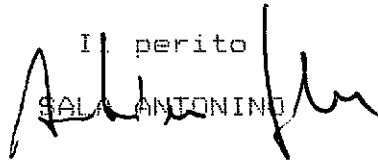
udienza del 14 Febbraio 1994

Testi escussi:

HANCUSO CARRIKÉ

Il perito

SALA ANTONINO

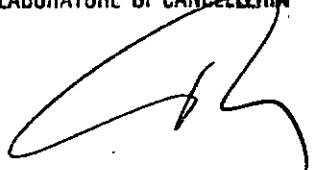


CORTE DI ASSISE DI

• PALERMO

Depositato in Cancelleria oggi 22.02.94

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



(VERBALE D'UDIENZA DEL 14/02/1994 PROC.8/91 R.G. CASSETTA N.2)

MANCUSO C. Va beh! Forte, certo.

PRESIDENTE: Non ha importanza sempre impressione resta.
... che Buscetta fosse anche lui in rapporto con i sevizi segreti.

In quegli anni, '75-76, lei era già in Polizia?

MANCUSO C. Sì.

PRESIDENTE: (V.R.)Nel periodo suddetto anche io facevo parte della Polizia.

Per la riassuntiva può bastare, ce n'è anche troppa forse. Se qualcuno deve rivolgere delle domande?

P.C.: Parte civile.

PRESIDENTE: Ce ne siete tre. Avvocato Crescimanno, abbiamo dato atto che si è presentato l'avvocato Crescimanno? Si accomodi, avvocato.

AVV.CRESCIMANNO: Grazie. Francesco Crescimanno, difensore di parte civile Mattarella. Presidente, proprio riagganciandomi a questa ultima domanda formulata dalla Presidenza, desideravo sapere se ciò che ha formato oggetto prima delle dichiarazioni rese alla stampa dal sen. Mancuso, è adesso...

PRESIDENTE: Ah! No, no... scusi... dica, dica che poi...

AVV.CRESCIMANNO: Grazie... e adesso, innanzi, alle dichiarazioni stesse rese dinanzi a questa Corte, se prima di ora, di questi argomenti, il sen. Mancuso,

nella sua qualità di ufficiale di P.G., ha informato organi inquirenti e di ciò che aveva appreso dal padre e delle ulteriori acquisizioni dello stesso raccolte. Nel contempo, desideravo sapere quali atti di polizia giudiziaria formulati dal padre può indicarci con riferimento alle attività del padre stesso e con riguardo a quanto oggi ha dichiarato innanzi a questa Corte.

PRESIDENTE:

Risponda.

MANCUSO C.:

Presidente, si è trattato di una impressione, non so se l'impressione deve essere riportata in atti formali. Penso che una sensazione che ciascuno di noi abbia, non possa fare riferimento poi, cioè, ad atti ufficiali che hanno un prosieguo, insomma, di carattere piuttosto formale, ecco.

AVV.CRESCIMANNO: Quindi sono sensazioni?

MANCUSO C.:

Impressioni, sensazioni.

PRESIDENTE:

Avvocato, scusi un attimo.

AVV.CRESCIMANNO:

Prego, Presidente.

PRESIDENTE:

Concludiamo la riassuntiva dicendo: in base a dette notizie è stato, evidentemente, elaborato il contenuto dell'articolo in riferimento. Può continuare avvocato Crescimanno.

AVV.CRESCIMANNO:

Presidente, è acquisito in forma assolutamente chiara che si tratta di sensazioni o di

impressioni, che dir si voglia; pur tuttavia, nella sua qualità di ufficiale di P.G., non ha ritenuto di mettere le stesse per iscritto in una relazioni di servizio ai propri superiori dell'epoca?

MANCUSO C.: Avvocato, se io suppongo, ho la sensazione che il mio nemico sia la Juventus non credo che sia frutto, insomma, di una elucubrazione tale che ne vado ad informare un superiore, oppure, diciamo, un soggetto...

VOCI SOVRAPPOSTE

AVV.ODDO: Mi posso oppore, signor Presidente?

PRESIDENTE: No.

AVV.ODDO: Non è mio diritto oppormi? Scusi, io credo di avere diritto ad oppormi formalmente. In quale atto di polizia giudiziaria uno deve dire che sospetta che un criminale o presunto tale...

AVV.CRESCIMANNO: In una relazione di servizio.

AVV.ODDO: ...sia..., abbia un collegamento..., sia pagato dai servizi segreti.

PRESIDENTE: Andiamo avanti. Prego avvocato.

AVV.CRESCIMANNO: Poichè, evidentemente, si tratta di collegamenti non ufficiali, credo che nel primo atto di polizia giudiziaria da compilare si sarebbe dovuto dirlo.

PRESIDENTE: Va bene, va bene.

AVV.CRESCIMANNO: Comunque, non vi è alcun atto.

MANCUSO C.: ... mio padre è morto, io non so se adesso...

PRESIDENTE: Risponda quando glielo dico io.

MANCUSO C.: Frego.

AVV.CRESCIMANNO: Non vi è alcun atto proveniente dall'attuale teste ne a sua...

PRESIDENTE: Certo. Avvocato Crescimanno, per favore, le domande facciamo in termini concreti, non ...

AVV.CRESCIMANNO: Presidente, quando la materia ci offre la possibilità sono sempre per ...

PRESIDENTE: Diciamo, le polemiche e le discussioni riserviamoli alla fase della discussione, per piacere.

AVV.CRESCIMANNO: D'accordo, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie.

AVV.CRESCIMANNO: Grazie, non ho nessun'altra domanda.

PRESIDENTE: Avvocato Galasso, voleva dire ... no, non deve chiedere niente. Lei ha finito, avvocato Oddo?

AVV.ODDO: Io, veramente, non ho...

PRESIDENTE: Non ha neanche cominciato. E cominci.

AVV.ODDO: Siccome la S.V. ritiene che nell'opposizione formulata...

PRESIDENTE: No, no, no.

AVV.ODDO: ...possa avere concluso le dovute difensive...

PRESIDENTE: No, no, prego. Si accomodi, avvocato.

AVV.ODDO: Sarò tra l'altro brevissimo, perché la S.V. ha

abbondantemente esaminato il teste. Ed è solo per chiedere... Materialmente qui nell'articolo abbiamo una serie di frasi riportate tra virgolette, quindi sostanzialmente l'articolista...

PRESIDENTE: No, evidentemente la virgolettatura è andata...

AVV.ODDO: No...

PRESIDENTE: No, avvocato, mica la sto fermando. Evidentemente, tenendo presente quello che ha già detto il teste, la virgolettatura è andata forse un tantino al di là delle espressioni testuali adoperate dal teste, perchè lui ha detto: «Il contenuto delle frasi che io ho adoperato in quella sede poi hanno formato oggetto di un lancio giornalistico.» Va bene?

AVV.ODDO: Scusi Presidente...

PRESIDENTE: Comunque.

AVV.ODDO: Lancio che sia lancio o non sia lancio...

PRESIDENTE: Faccia la domanda avvocato.

AVV.ODDO: Io dico l'articolista ha virgolettato queste dichiarazioni.

PRESIDENTE: Perfetto. Cominciamo le prime.

AVV.ODDO: Quindi queste dichiarazioni sostanzialmente, è chiaro che alla lettera non è possibile, se non si registra, ma sostanzialmente rispecchiavano il suo pensiero a quel momento. Che poi sia stato detto in una bouvette oppure in un altro

luogo, io non concordo assolutamente, le dico subito, quanto ha detto l'avvocato Crescimanno sulla necessità per un ufficiale di polizia giudiziaria di verbalizzare una conoscenza al limite, dico, anche una conoscenza, non solo una forte impressione che uno possa fare parte o meno dei servizi segreti. Non c'è scritto in nessun punto, né nel nostro codice di rito né nel testo unico delle leggi...

PRESIDENTE: Sì, ma... Guardi avvocato lo ha esplicitato perchè per esempio la prima fase virgolettata...

AVV.ODDO: Sì Presidente.

PRESIDENTE: ...è: <<Tommaso Buscetta, fin dal suo primo arresto negli anni '60, credo sia pagato da molti servizi segreti.>>. Ora questo discorso lui lo ha esplicitato nel testo che ha detto, che ha recepito i discorsi del padre, ecc...

AVV.ODDO: Era una premessa signor Presidente per andare più nel concreto.

PRESIDENTE: Perfetto.

AVV.ODDO: Mi sembra particolarmente inquietante una circostanza, che viene indicata qui riferita al teste, che io credo che non possa essere frutto di idee personali del giornalista o del patrimonio di conoscenze personali del giornalista, a meno che non risulti diversamente, cioè quella del furto degli

appunti conservati...

PRESIDENTE: Ah, si.

AVV.ODDO: Signor Presidente...

PRESIDENTE: Lo spieghi meglio.

AVV.ODDO: Si fa un riferimento: «Non posso dimostrare ciò che mi disse papà, perché dopo la sua morte, appunti conservati in una vecchia casa di Carini furono rubati.». Conferma questa circostanza signor...

MANCUSO C.: Certo. In questa casa ci fu un furto. Ora, che in effetti con i suoi effetti personali ci fossero degli appunti, questo è un dato scontato. Ragion per cui, insomma, se non conosco...

PRESIDENTE: Ma che appunti aveva suo padre?

MANCUSO C.: Presidente, non ne conosco il contenuto. So che mio padre, insomma, teneva degli appunti, teneva delle sue memorie, teneva degli effetti strettamente personali che furono appunto sottratti in questo furto. Dopo il suo assassinio.

AVV.ODDO: Evidentemente a quel momento, cioè quando lei ne parlò con i giornalisti il riferimento era a quanto aveva detto prima, al contesto... Cioè la sua idea era questa, gli appunti potevano essere contenuti...

MANCUSO C.: Poteva essere probabile.

AVV.ODDO: Certo. Era questo sostanzialmente.

MANCUSO C.: Però, il problema, ecco, che vorrei ancora ribadire, insomma, quelle virgolettature non sono frutto delle mie espressioni dirette, insomma a nessuna intervista fatta a nessun giornalista, nella fattispecie Il Corriere della Sera. Anzi se lei può dirmi il nome del giornalista?

PRESIDENTE: Non c'è...

AVV.ODDO: R.R.

PRESIDENTE: R.R. è siglato, non lo so chi sia.

VOCI FUORI MICROFONO

MANCUSO C.: Infatti furono fatti altri lanci di agenzia che non furono ripresi dalla stampa, con smentite e con rettifiche. Dopo di che l'indomani io andai a Linea Notte e rettificai il tutto.

PRESIDENTE: Dove è andato?

MANCUSO C.: Una trasmissione televisiva. Perché quando questo lancio di agenzia fu fatto, io mi trovavo fuori Roma, ero andato ad un matrimonio. Nel rientrare in sede seppi che c'era in circolazione per le redazioni giornalistiche questa forma, io sapevo di dichiarazione, al che mi affrettai a smentirle, e allora dalle altre agenzie non furono recepite,

perchè, penso che era forse più congeniale impostare gli articoli su questo tipo di dichiarazione.

PRESIDENTE: Può continuare avvocato Oddo.

AVV.ODDO: Per capire perchè non vorrei si facesse confusione su questo. Nella sostanza però resta il dato che lei ha appreso da suo padre, per quello che erano le conoscenze di suo padre, maresciallo della Polizia all'epoca, che sostanzialmente lui deduceva un forte sospetto, una forte idea...

MANCUSO C.: Non è sospetto, avvocato, scusi. Io ho detto impressione o sensazione. Se lei traduce in sospetto non lo so. Ma non è quello che ho detto io.

AVV.ODDO: Una forte impressione.

MANCUSO C.: Sì.

AVV.ODDO: Noi tutti...

MANCUSO C.: Il sospetto è una cosa più forte, secondo me. Se mi consente.

AVV.ODDO: Siamo abituati a leggere... Diciamo che in un rapporto di misure di prevenzione sarebbe stato calato un discorso di questo genere...

MANCUSO C.: Ma mio padre non era solito fare questo... Infatti la sua carriera notalmente luminosa è testimonianza di come fosse lineare nei suoi rapporti con le istituzioni e con il cittadino.

Quindi, faceva osservare il codice. Ragion per cui un conto è il sospetto, e sicuramente se fosse un sospetto l'avrebbe tradotto in atto formali, un conto è una sensazione che scaturiva da alcune sue deduzioni del tutto personali che indubbiamente non trovavano riscontro forse in atti reali.

AVV.ODDO: Senatore il senso è questo.

MANCUSO C.: Prego.

AVV.ODDO: ...non c'era nessun dovere, a mio modesto avviso, da parte di suo padre di segnalare un fatto che non era costituente...

PRESIDENTE: Questo non è...

AVV.ODDO: Mi scusi. Era la premessa per la domanda.

MANCUSO C.: Avvocato, è un rapporto tra padre e figlio, se mi consente.

PRESIDENTE: Non risponda. Non è una domanda questa. Faccia la domanda.

AVV.ODDO: Presidente, se io non posso fare la premessa...

PRESIDENTE: No, non è una domanda. Faccia la domanda. Perché la premessa diventa un modo di suggerire la domanda. Ha finito?

AVV.ODDO: Mi guarderei bene, signor Presidente.

PRESIDENTE: Avanti. Ha finito?

AVV.ODDO: Sì, sì grazie.

PRESIDENTE: Altre domande? Nessuna. P.M. deve fare domande? Può andare.

MANCUSO C.: Presidente, scusi, vorrei ribadire, se mi consente, visto che già l'ho detto, però ormai, forse non è chiaro magari per tutti, che furono fatti altri... agenzia, a mia firma, che non furono ripresi dalle agenzie giornalistiche. Ration per, insomma, cui io credo che forse fosse più ghiotto, insomma, mettere in relazione questo tipo di notizia.

PRESIDENTE: Va bene. Può andare.

Il Presidente comunica che è pervenuta dal giudice istruttore in proroga presso questo Tribunale una nota datata 8 febbraio 1994, con cui viene trasmessa la relazione di perizia balistica espletata dai periti: Farneti, Schiavi, Lombardi e Stramondo nella parte che concerne le emergenze sull'omicidio di Pio La Torre e di Rosario Di Salvo. In atti c'erano le conclusioni, ora è arrivata la parte motiva. P.M. al riguardo? C'era una richiesta al riguardo, se non sbaglio.

P.M.: Sì, perchè come ricordava il Presidente, c'erano state formulate nella fase credo, dopo il deposito della requisitoria e prima dell'ordinanza...

PRESIDENTE: Sì, una cosa di questo genere.

P.M.: ...presente le conclusioni. Quindi chiede ovviamente, acquisirsi agli atti e poi si

riserva di leggerlo.

PRESIDENTE: Va bene. Non c'è nessuna osservazione.

AVV.ODDO: Presidente, vorrei esaminare questo documento.

PRESIDENTE: Sarà a sua disposizione.

AVV.ODDO: E allora, cortesemente, se posso formulare le eventuali richieste successivamente...

PRESIDENTE: (V.R.) Le difese si riservano di interloquire al riguardo dopo avere esaminato la suddetta documentazione.

P.C.: Anche le parti civili.

PRESIDENTE: E allora facciamo una breve sospensione. L'udienza è sospesa per dieci minuti.

SOSPENSIONE

FINE REGISTRAZIONE

